Confindustria Cosenza e Università della Calabria: presentato il Protocollo d’Intesa per azioni congiunte di sviluppo imprenditoriale

Una rete per la valorizzazione delle esperienze e competenze universitarie ed imprenditoriali che dia luogo a progetti congiunti capaci di generare e favorire lo sviluppo di imprese innovative e spingere la crescita del territorio.

Questo, in sintesi, l’obiettivo del protocollo d’intesa tra Confindustria Cosenza e Università della Calabria presentato, in una conferenza online, dal presidente di Confindustria Cosenza Fortunato Amarelli e dal rettore dell’Università della Calabria Nicola Leone, con i contributi del direttore di Confindustria Cosenza Rosario Branda e del delegato del Rettore al Trasferimento Tecnologico Maurizio Muzzupappa.

“Le azioni che abbiamo già identificato per dare concretezza all’accordo – ha dichiarato il presidente Fortunato Amarelli – intendono dare voce alla volontà condivisa di creare nuove opportunità per il territorio. La diffusione dell’innovazione tecnologica, che la pandemia ha contribuito ad accelerare, è tra le missioni delle nostre organizzazioni: l’università rappresenta un polo d’eccellenza anche in questo ambito e le imprese che vogliono guardare al futuro sanno bene che le

competenze legate all’innovazione costituiscono una opportunità ma anche una necessità.

Attraverso il nostro sportello di assistenza alle start up e le azioni di tutoraggio dei nostri associati agli aspiranti imprenditori cerchiamo di sostenere la nascita di imprese sane e competitive. E’ fondamentale la rigenerazione industriale perché, in un certo periodo, abbiamo perduto la capacità di costruire industria. E’ questa la partita del futuro che sarà possibile vincere grazie alle tecnologie studiate e messe a punto in ambito universitario in uno con la capacità degli imprenditori di applicarle”.

“Aprirsi al territorio, condividere il sapere e contribuire all’innovazione e alla crescita culturale e sociale – ha asserito il Rettore Nicola Leone – è l’obiettivo della cosiddetta “terza missione” dell’università. Nel caso della Calabria, essendo una terra dal punto di vista economico svantaggiata, per l’Unical questa diventa quasi una missione primaria. Una visione che ho inserito nel mio programma di mandato e che sto cercando di attuare con forza. Una missione che deve rappresentare un’apertura anche nel mondo sociale, culturale e nel public engagement.

Per fare questo è indispensabile interloquire con tutti gli attori presenti sul territorio e, per quanto riguarda gli aspetti legati all’innovazione e allo sviluppo economico, Confindustria è certamente uno dei soggetti con i quali l’Unical intende interagire. Condividere competenze e obiettivi significa illuminare la strada dello sviluppo ed è con questo spirito che nasce l’accordo di oggi.

È innegabile – ha proseguito Leone – che per crescere bisogna fare rete e l’università deve superare il vecchio approccio che la vede arroccata sulla sua torre d’avorio, per confrontarsi con tutti i soggetti esterni, compresi gli imprenditori, perché ottenere risultati di eccellenza scientifica senza che questi impattino sullo sviluppo del

territorio non sarebbe sufficiente.

Per questo motivo è opportuno colmare il distacco esistente tra l'ateneo e il tessuto imprenditoriale, in modo da trasformare le idee innovative in successi aziendali che diano occupazione e benessere".

Confindustria Cosenza e Unical, attraverso il suo incubatore TechNest, si sono impegnati a collaborare in attività e programmi volti alla realizzazione di progetti di innovazione per le imprese mediante l'apporto di conoscenze da parte di startup innovative e gruppi di ricerca, alla nascita e allo sviluppo di startup innovative attraverso l'impiego di competenze manageriali e di mercato, all'accesso a finanziamenti privati da parte delle startup anche tramite accordi con operatori specializzati.

"Si tratta di un passo importantissimo – ha affermato il professore Muzzupappa – che va nella direzione di non dispendere il capitale umano generato dall'università, per il vantaggio dei laureati e del territorio. Abbiamo l'obbligo morale di assicurare ai nostri studenti la possibilità di scegliere fra andare all'estero perché lo vogliono, oppure rimanere perché hanno la possibilità anche qui di affermarsi.

E questo accordo favorisce ciò, risultando in linea con il lavoro che da anni svolge il Liaison Office d'Ateneo e l'incubatore TechNest".

Già pronte per l'avvio le prime attività concordate: l'apertura dello "Sportello startup" che prevede l'assistenza da parte degli uffici di Confindustria Cosenza a favore delle imprese dell'incubatore TechNest dell'Unical; il coinvolgimento di Confindustria Cosenza nei percorsi di formazione d'impresa Unical come il "Contamination Lab"; la definizione del progetto "Adotta una startup" che consiste in servizi di tutoraggio per startup innovative, da costituire o già costituite, grazie al coinvolgimento di imprenditori

esperti; l’organizzazione di webinar su Industria 4.0 tenuti da startup e spin-off Unical per le aziende del sistema Confindustria.

Prime iniziative, alle quali ne seguiranno altre, utili a costruire un sistema imprenditoriale capace di contare su una serie di servizi e opportunità di affermazione sul mercato. A raccontare come nasce una startup e di cosa c’è bisogno affinché cresca, sono stati i co-founder di due imprese Unical: Carmine Maletta della spin-off “2SMArtEST” e Giuseppe Luci della startup “MediCal”.